



COMUNICATO STAMPA

Napoli Film Festival, dall' 1 al 3 dicembre la 26a edizione con la sezione internazionale

*Dal 15 al 17 dicembre la XXI edizione di Schermo Napoli: film, documentari e
un concorso di corti*

Una nuova casa per il cinema: il Teatro TEDéR – Teatro del Rimedio

Via Flavio Gioia (Trav. Via Depretis) Metro Linea 1: Municipio.

Il Napoli Film Festival taglia il traguardo delle 26 edizioni e torna dall'1 al 3 dicembre con un programma di anteprime e ospiti, inaugurando allo stesso tempo una collaborazione significativa con il Teatro TEDéR – Teatro del Rimedio, in via Flavio Gioia 66 a Napoli. Una sede nuova, suggestiva, che da spazio teatrale diventa oggi anche luogo di proiezioni e incontri cinematografici grazie alla sinergia tra Mario Violini, direttore artistico del Festival, e Commedia Futura, diretta da Veronica Mazza, che ha deciso di aprire il TEDéR alla cinematografia.

«Il Napoli Film Festival – spiega Mario Violini – ha raggiunto un traguardo importante. Ventisei anni di attività fanno di questa manifestazione una delle più longeve presenti in città. Proporre la nuova edizione al TEDéR è stata un'occasione stimolante: qui realizzeremo un doppio appuntamento che apre le porte a una successiva programmazione stabile dedicata al cinema. L'1, 2 e 3 dicembre presenteremo nove film internazionali in anteprima, molti dei quali diretti da donne o da registi premiati in prestigiosi festival. Dal 15 al 17 dicembre, invece, tornerà la XXI edizione di Schermo Napoli dedicata alle produzioni realizzate nella nostra regione: un omaggio a questa terra, set ideale cinematografico, e ai nuovi talenti campani nella certezza che ripercorreranno le tappe dei tanti registi divenuti famosi, dopo la partecipazione alla nostra manifestazione.>

LA SEZIONE INTERNAZIONALE

L'edizione di quest'anno dà ampio spazio alle cinematografie europee minori e al cinema indipendente italiano con particolare attenzione alle opere al femminile e a quelle realizzate da autori premiati ai festival internazionali. Sarà l'occasione per scoprire cinematografie sacrificate dalle leggi di mercato italiane, ma che hanno tanto da raccontare con capacità di coinvolgimento ed originalità: opere leggere ma dense di contenuti importanti. Un cinema davvero da non perdere per conoscere anche la sorprendente altra faccia del mondo.

Lunedì 1 dicembre

La 26ª edizione si apre lunedì 1 dicembre alle ore 17:00 con **La Fossa delle Marianne**, film della regista Eileen Byrne, interpretato da Luna Wedler (Premio Mastroianni alla Mostra del Cinema di Venezia 2025). Un viaggio on the road, delicato e introspettivo, che segue Paula, in crisi dopo la morte del fratello, e l'anziano Helmut, che vuole spargere le ceneri della moglie. Un viaggio in Italia e un film che affronta lutto, rinascita e amicizia con grande sensibilità.

Alle ore 18:45 sarà la volta di **L'Ultimo Cabaret** di Eugenio Rigacci, un viaggio nella storia del cabaret dalle origini parigine all'affermazione nella Milano contemporanea. Il film riunisce attori d'eccezione — da Claudio Bisio a Luciana Littizzetto, da Enzo Iacchetti a Paolo Rossi, fino a Enrico intra e Leonardo Manera — per raccontare, con uno sguardo autentico, la differenza tra “chi fa ridere per raccontare” e “chi racconta per far ridere”.

La giornata si chiuderà alle 20:30 con l'anteprima di **C'è un posto nel mondo** di Francesco Falaschi, una riflessione sull'Italia dei piccoli paesi attraverso gli occhi di tre protagonisti alle prese con importanti scelte della vita: chi parte, chi resta e chi ritorna. In sala saranno presenti lo stesso Falaschi, Valentina Martone e, in attesa di conferma, Cristiana Dell'Anna.

Martedì 2 dicembre

Alle 17:00 sarà proiettato l'atteso **My Late Summer**, la nuova opera del regista bosniaco Danis Tanovic, premio Oscar nel 2002 per **No Man's Land**. Ambientata su un'isola dalmata, la storia segue una giovane donna che torna per un'eredità familiare, trasformando la ricerca dei beni materiali in un percorso interiore di identità, riconciliazione e perdono.

Alle 18:45 toccherà a **Catane** di Ioana Mischie, film italo-rumeno che alterna ironia e commozone. Ambientato in un villaggio rurale, apparentemente fiabesco, il film mostra con delicatezza una comunità dove tutti “hanno delle disabilità”, gli ispettori dei servizi sociali, increduli, decidono di aumentare le indennità, vista la drammatica situazione, ma, dopo poco, dovranno rivedere la loro percezione della realtà.

Alle 20:30, spazio alla creatività con **Di Noi 4**, scritto, diretto e interpretato dal collettivo MOUMBLE GROUP, un affiatato gruppo di giovani che ha realizzato quest'opera indipendente e libera che rinnova il genere della commedia all'italiana. Due coppie di amici prossimi ai quarant'anni, si ritrovano sospesi tra desiderio di genitorialità, precarietà e bisogno di ritrovare un equilibrio nelle relazioni. In sala l'attrice e autrice della sceneggiatura Giulia Rupi.

Mercoledì 3 dicembre

La giornata conclusiva inizierà alle 17:00 con **Cherry Juice** della regista Mersiha Husagic. Il film affronta, con tenerezza e partecipazione, il tema dei traumi post-bellici attraverso la storia di due giovani sopravvissuti alla guerra balcanica degli anni '90, che si incontrano in una Sarajevo notturna, che diventerà teatro di un cambiamento di vita per entrambi.

Alle 18:45 sarà proiettato **Under the Volcano** di Damian Kocur, opera intensa e attuale che racconta la disorientante esperienza di una famiglia ucraina rimasta bloccata a Tenerife allo

scoppio dell'invasione russa del 2022. Un ritratto sincero che mette in luce vecchi conflitti e sensi di colpa, fragilità e il tentativo di restare uniti in un momento di profonda incertezza.

La prima parte della manifestazione si chiuderà alle 20:30 con ***Il mio cammino*** del regista australiano Bill Bennett, racconto autobiografico del suo viaggio lungo il Cammino di Santiago. Un film intimo e spirituale, che sarà presentato da un rappresentante della confraternita di san Giacomo.

SCHERMO NAPOLI

Dal 15 al 17 dicembre, sempre al TEDéR, si terrà la XXI edizione di Schermo Napoli, sezione dedicata al cinema realizzato da autori campani o girato in Campania. In programma: un concorso di cortometraggi e una vetrina di lungometraggi e documentari di recente produzione. Un appuntamento che ribadisce il ruolo di Napoli e della Campania come territorio fertile per il cinema italiano e internazionale.

,-----

L'immagine di questa edizione, curata come al solito dalla scuola di grafica Open Art Graphic and Design School di Federico Donatelli, è stata realizzata da Annamaria Armatore che si è ispirata al cortile del palazzo dello Spagnolo, uno dei principali simboli della città di Napoli.

Il logo del festival, caratterizzato dal Vesuvio con pennacchio, invece, è stato realizzato dall'artista Lello Esposito, che ha scolpito anche il Premio Vesuvio.

UFFICIO STAMPA

Segreterianff@gmail.com